Ruscigno (psi) rieletto, ma quanto durerà?

Imperia: come traballa la poltrona di sindaco

La crisi è ben lontana da una soluzione - I socialisti: "Necessaria la collaborazione con dc e pci" - La dc: "Pregiudiziale anticomunista" - Il pci: "O dentro o fuori la giunta"

(Dal nostro inviato speciale) Imperia, 24 marzo.

Per la crisi amministrativa al comune di Imperia si è giunti al dialogo tra sordi. Non deve trarre in inganno l'elezione, avvenuta alle due della notte scorsa (mentre il pubblico rumoreggiava e qualcuno dava del «fascista» ai socialisti) di Francesco Ruscigno (psi) alla carica di sindaco, con i voti della dc. Considerato che il socialdemocratico Ranise ha votato anch'egli per l'esponente del psi e che altrettanto dovrebbe aver fatto il missino Rovere (almeno a sentire quanto si afferma in seno a quel partito) se ne deduce che Ruscigno ha avuto venti voti anziché ventidue: quindi nella nuova ipotetica maggioranza ci sono già, sin all'inizio, due franchi tiratori. Non solo, lo stesso Ruscigno accettando la nomina ha avvertito che l'avrebbe sottoposta all'esame del proprio partito. E stasera, poco prima dell'inizio della seconda tornata del Consiglio comunale, il direttivo provinciale del psi è ancora riunito assieme al gruppo consiliare per assumere le decisioni che verranno annunciate in aula.

A questo punto, considerate le varie posizioni, tutto può succedere, anche che Ruscigno presenti, per la seconda volta in un mese, le proprie dimissioni rimettendo tutto in gioco.

Il pci ieri sera ha presentato una proposta nella quale si riconferma la validità della giunta aperta, si ritiene necessaria la collaborazione tra psi, dc e pci avvertendo che i socialisti non possono prescindere dalle intese con i comunisti. Si precisa, anche, che senza l'apporto di uno dei due partiti maggiori, il psi rivedrà la propria posizione. Insomma, a ben guardare, i socialisti di Imperia sembrano aver voglia di fare da padrini al compromesso storico.

Che cosa rispondono le parti politiche chiamate in causa? Alessandro Scajola, capogruppo dc, afferma: *«La nuova maggioranza deve essere imperniata su dc e psi con l'appoggio dei partiti laici minori. Non vogliamo il pci in giunta, è una pregiudiziale alla quale non possiamo, e non vogliamo, rinunciare. E' dunque nell'ottica dell'intesa dopo che i socialisti devono darci una risposta. Se il progetto è realizzabile andremo avanti, altrimenti faremo qualche altra proposta».*

Per il pci, Renato Erasmo ha detto: *«Dalla crisi non si esce senza, o contro i comunisti. La dc abbandoni le sue pregiudiziali verso il pci ed accolga l'invito per una giunta aperta, esteso anche alle forze laiche intermedie».* E Mauro Torelli aggiunge: *«Non deleghiamo nessuno a rappresentarci: il pci sia dentro o fuori».*

Luchino Belmonti, segretario provinciale del psi, dichiara: *«L'unica soluzione possibile della crisi è rappresentata dalla nostra proposta. Adesso vogliamo sentire gli altri partiti, ed in particolare la dc la quale deve dirci che intenzioni ha. Ai repubblicani, che hanno avanzato una loro proposta, chiedo di essere più espliciti e dichiarare senza perifrasi — hanno abbandonato le pregiudiziali verso le forze di sinistra ed in particolare verso il pci».*

I socialisti vogliono governare assieme alla dc ed al pci; i comunisti chiedono la giunta aperta; i democristiani dicono che il pci deve restare all'opposizione. Come si fa a trovare una via d'uscita sulla proposta del psi? Sembra aver ragione Corradino Zaniano, l'eterno «enfant terrible» della politica imperiese, quando afferma, come ha fatto ieri sera: *«Non ha senso votare un sindaco se la proposta socialista non è accettata dalle due parti chiamate in causa. Il psi, che oggi rappresenta l'ago della bilancia, deve dare una risposta, fare una scelta di campo: dire se vuole stare con la dc o con il pci. E' un atto di coraggio che gli si chiede, ma dovrebbe farlo verso la città».*

E' in questa atmosfera che si è giunti alla votazione del sindaco. Ruscigno ha avuto venti voti (ma con i [illegible] uno mai avrebbe dovuto avere 22), i tredici dei comunisti sono andati al dottor Neri Valcade, cinque sono state le schede bianche: un liberale, due repubblicani, Zanasso, indipendente di sinistra e due franchi tiratori. Sull'argomento dei voti mancanti al neo sindaco, Belmonti dice: *«I franchi tiratori sono sempre stati in casa della dc, non nel nostro partito».* Scajola ribatte: *«Sulla compattezza del gruppo democristiano non ho dubbi. Le schede bianche devono cercarle in casa propria».*

Questa sera ci si avvia verso la seconda tornata del Consiglio comunale senza poter prevedere che cosa potrebbe succedere. I socialisti, lo hanno detto, vogliono un pronunciamento preciso da parte della dc, ma è ribattere un chiodo ormai già da tempo bene infisso nel muro della realtà politica non soltanto imperiese. Le soluzioni più probabili, a questo punto, sono: monocolore dc con appoggio esterno dei partiti laici e l'astensione (molto problematica) dei comunisti, oppure maggioranza di sinistra raggiungibile con i due voti repubblicani. In questo senso deve essere interpretata la richiesta di Belmonti ai rappresentanti del pri (Ghiglione e Rapetto) di dichiarare esplicitamente la loro rinuncia alla pregiudiziale verso i comunisti. Ora, è chiaro che, avendo i repubblicani proposto una sorta di «giunta di salute pubblica» su un programma minimo realizzabile in tempi relativamente brevi, una loro eventuale disponibilità [illegible] politiche precise.

Vittorio Preve

Imperia. Francesco Ruscigno, seduto, discute con il democristiano Scajola

Votazione a sorpresa durante la riunione di martedì sera

L'elenco di spettacoli per il Casinò è respinto dal Consiglio a Sanremo

Approvato invece il calendario delle manifestazioni comunali - Violente polemiche e accuse sul problema della nettezza urbana - La discussione è stata rinviata alla prossima seduta

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 24 marzo.

Sempre polemiche in consiglio comunale. La maggioranza voleva adottare i provvedimenti previsti per la pubblicizzazione del servizio di nettezza urbana. L'opposizione si è invece rifiutata di proseguire la riunione: erano le 4,30 del mattino. Ne è nata una discussione con accenti piuttosto violenti, che rispecchia l'atmosfera creatasi a Sanremo dell'imminenza del passaggio delle consegne tra l'attuale appaltatrice del servizio, la Dock's Lanterna di Genova, ed il comune, previsto per il 15 aprile prossimo.

«Voglio vedere se la giunta cadrà con la Dock's Lanterna, come molti hanno sostenuto in questi giorni», *ha urlato il capo gruppo dc Giovanni Parodi.* «Stiamo qui sino a domani mattina, voglio vedere chi va fuori dall'aula, chi sono gli amici della Dock's Lanterna», *ha aggiunto Bruno Giri (dc).*

I gruppi di opposizione sono rimasti al loro posto, indignati per l'allusione. L'onorevole Gino Napolitano si è detto offeso: «Siamo noi che vogliamo estromettere l'appaltatore non voi che gli avete concesso 13 proroghe in due anni». *L'onorevole Francesco Dalbecco, visto che due democristiani, Egidio Lupi e Napoleone Cavaliere, stavano per abbandonare, ha raccolto la minaccia:* «Ci associamo il consigliere Giri e stiamo qui sino a mezzogiorno. Chi se ne va è amico della Dock's Lanterna».

Alla fine, su proposta dello stesso gruppo dc, il sindaco ha sospeso la seduta.

Poco prima c'era stata una votazione a sorpresa: con 20 voti favorevoli e venti contrari è stato respinto l'elenco degli spettacoli predisposto dalla direzione del Casinò. In concorrenza di ciò sino a quando l'amministrazione non riproporrà al consiglio la pratica, non potranno più effettuarsi spettacoli alla casa da gioco. Se il programma venisse respinto una seconda volta, il costo delle manifestazioni (quelle invernali sono già state effettuate) sarà a carico dei componenti la giunta.

E' stato approvato invece, per l'astensione determinante dei comunisti, il calendario dell'assessorato al Turismo. Il pci, come ha detto il consigliere Gianmarco Mascia, componente l'apposita commissione per le manifestazioni, aveva ampiamente collaborato per la stesura di quel calendario.

Il socialista Donzella ha affermato: «Esiste una commissione che in pratica non può decidere nulla di serio malgrado la somma a disposizione superi il miliardo e 200 milioni. Molti di noi non hanno competenza in materia. Inoltre il nostro parere ci viene richiesto sempre con carattere d'urgenza, o addirittura quando le manifestazioni sono già state effettuate. Occorre un ente manifestazioni, retto da competenti».

Tira aria di cambio della guardia a palazzo Bellevue e Donzella ne ha approfittato per chiarire la posizione dei socialisti: «Siamo disponibili per una maggioranza allargata a tutti i gruppi democratici, sino ad una definitiva soluzione politica».

In effetti la giunta Rovere sta correndo seri pericoli, non per l'atteggiamento delle opposizioni, però, ma per una frattura verificatasi nel gruppo democristiano. Da una parte i cosiddetti «vecchi»: Roberto Lardera, Napoleone Cavaliere, Egidio Lupi e Aldo Ferrero; dall'altra il gruppo dei giovani consiglieri neoeletti.

In apertura di seduta le opposizioni avevano chiesto che si parlasse del «viaggio» in America dei sei amministratori e del gala della Fao per il quale il Comune ha versato 9 milioni. La discussione è stata lunga e ne è scaturita una lunga critica per l'organizzatore delle due manifestazioni, l'impresario Mario Solinelli. Non si è parlato però del festival le cui pecche organizzative non sono state inferiori a quelle del «gala Fao» e del viaggio in America, con l'aggravante che è costato alle casse comunali molto di più, forse 100 milioni.

v. o.

Il sindaco Rovere

SAVONA — L'ordine dei maestri del «Grappolo d'oro» ha organizzato per domenica ad Albisola Superiore un convegno dei vignaioli.

Raggiunto l'accordo tra direzione e sindacati

Presto nuovi posti di lavoro alla 3M Italia di Ferrania

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 marzo.

Un accordo, che deve essere ancora ratificato dalle maestranze, è stato raggiunto all'Unione industriali, tra la Federazione unitaria lavoratori chimici, il consiglio di fabbrica e la 3M Italia di Ferrania. L'azienda ha preannunciato ulteriori investimenti per quattro miliardi, in aggiunta ai 18 di una precedente intesa (Caserta 1974) in parte già utilizzati per la installazione di nuovi impianti.

L'accordo prevede che entro il 1981 i livelli occupazionali saliranno da 3468 a 3518 unità (cioè cinquanta lavoratori in più) mentre, con il 1° aprile prossimo, saranno richiamati anticipatamente dalla Cassa integrazione 50 dei 200 operai che attualmente si trovano a casa.

Un altro punto dell'accordo è quello riguardante l'utilizzo a ciclo continuo integrale (sette giorni su sette, anziché cinque su sette), per 18 mesi, di alcuni reparti interessati al foto-amatoriale.

Il 3 aprile prossimo scade il periodo di Cassa integrazione per la maggior parte dei dipendenti della «Mammut» di Savona che, dopo il fallimento, opera in regime di esercizio provvisorio. Il consiglio di fabbrica informa che nel periodo 8 gennaio - 29 febbraio si è realizzato un utile di 49 milioni e sono stati recuperati semilavorati per un valore di seicento milioni che altrimenti avrebbero dovuto essere ceduti sottocosto.

Il consiglio di fabbrica della «Magrini-Scarpa e Magnano» ha diffuso un documento nel quale illustra la situazione dello stabilimento (carico di lavoro per soli quattro mesi) e definisce inaccettabile le richieste presentate dalla direzione: chiusura dell'azienda per un totale di 20 giorni suddivisi in due turni, oltre alla chiusura estiva; licenziamento volontario incentivato di tutti i lavoratori che hanno raggiunto 35 anni di contributi assicurativi e di quelli che, per motivi di salute, svolgono un'attività ridotta. Secondo i rappresentanti dei lavoratori la società tenderebbe sempre di più ad emarginare lo stabilimento di Savona (450 dipendenti) per arrivare gradualmente al suo smantellamento.

Anche i circa 800 dipendenti del Comune di Savona sono in agitazione. Il consiglio dell'ente ha dichiarato rotte le trattative in corso con l'amministrazione. La decisione è stata ratificata stamane dall'assemblea del personale. Domani, durante lo sciopero generale, verrà distribuito un volantino.

Allo sciopero generale hanno aderito anche la Confesercenti e l'Unione del commercio e del turismo della provincia di Savona, che in una nota, critica i recenti provvedimenti in materia economica decisi dal governo. L'Unione del commercio (ex Associazione commercianti) invita i suoi aderenti a chiudere negozi ed esercizi pubblici dalle 9,30 alle 11. Per la Confesercenti la chiusura si dovrebbe protrarre sino alle 11,30.

I servizi di autolinee si fermeranno dalle 9 alle 11. Anche all'ospedale «San Paolo» lo sciopero è stato ridotto a due ore. In questo periodo (9-11) saranno garantiti i servizi essenziali.

La manifestazione, domani si terrà alle 9,30, in piazza Sisto IV. Parlerà il segretario regionale della Cisl, Romano Chiappara.

m. b.

Una svolta nelle indagini sul "giallo della Caprazoppa"

Finale: un'unica storia collega i due assassinii della scogliera

Una rapina sarebbe all'origine dei due omicidi - Identificato anche il secondo cadavere - Sono ricercate alcune persone che sarebbero coinvolte nella misteriosa vicenda

(Dal nostro corrispondente) Finale Lig., 24 marzo.

L'uccisione di Luigi Cappel, il cameriere di 25 anni trovato dieci giorni or sono con la testa fracassata, in una caverna vicino al mare nei pressi di Finale Ligure, è forse legata ad una storia di rapine fra omosessuali. Lo ha rivelato oggi, in una conferenza stampa, il capitano Valentino Formato che dirige le indagini.

L'uccisione di Cappel sarebbe legata al ritrovamento di un cadavere sulla scogliera di Finale Ligure, una settimana prima del delitto della grotta. Era un uomo, senza documenti, con le tasche piene di sassi (il che aveva fatto pensare ad un suicidio) che è stato identificato stamane da alcuni parenti. Al riguardo, gli investigatori mantengono il riserbo, ma sembra che il morto si chiamasse Paolo Francesia, 63 anni, piemontese.

Questo nome era scritto su una etichetta di lavanderia trovata all'interno della giacca che l'uomo aveva addosso al momento del ritrovamento sulla scogliera, ad una cinquantina di metri di distanza dalla caverna dove è stato trovato Cappel, con la testa fracassata.

Gli investigatori, dopo una serie di accertamenti, si sono convinti che fra i due cadaveri esiste una relazione. Sembra che il piemontese e il cameriere frequentassero ambienti omosessuali ed a questo proposito sono ricercate alcune persone. In particolare, si sta cercando un giovane sui 25 anni che sembra sia stato visto sia in compagnia di Francesia sia di Cappel.

Inoltre, sembra si stia cercando anche una donna bionda, sui trenta anni ed un cognato di Cappel, Luigi Valcasa, 40 anni, di Arzignago (Vicenza). Sembra anche che l'uccisione di Cappel sia la conseguenza di quella del Francesia.

Si fa infatti l'ipotesi che Cappel e il giovane sconosciuto ora ricercato, abbiano rapinato Francesia e poi lo abbiano ucciso e gettato in mare. Quindi i due avrebbero litigato fra loro e lo sconosciuto avrebbe ucciso il cameriere a colpi di bastone. Domani verrà compiuta l'autopsia sul corpo di Francesia.

s. d.

Luigi Cappel, l'ucciso

Al tribunale di Savona

Ferì il vicino oggi il processo

(Dal nostro corrispondente) Savona, 24 marzo.

(s.s.) E' stata insediata la corte d'assise che, presieduta dal dr. Guido Gatti con il giudice a latere Avolio e il procuratore della Repubblica, dr. Boccia, alla pubblica accusa, è composta dai giudici popolari Agostino Ferrando di Celle, Anselmo Parodi di Cairo, Enzo Bodino di Carcare, Silvio Sarà di Borghetto Santo Spirito, Ercole Bodino di Millesimo e Giovanna Princi di Ortovero.

Stamane il processo a carico di Aldo Moret, 44 anni, di Noli, accusato di tentato omicidio nei confronti del cognato Guido Zolfo, 40 anni, è stato rinviato al 28 aprile, poiché l'imputato è ricoverato in ospedale.

Domani sul banco degli imputati ci sarà il pensionato milanese Fioravante Bugnardo, 67 anni, residente a Laigueglia. La sera del 6 agosto 1973 accoltellò l'operaio Francesco Buccarella, 48 anni.

Il grave episodio scaturì da un banale litigio tra i due coinquilini per problemi condominiali. Il Bugnardo in preda all'ira, durante un'accesa discussione risalì per un attimo a casa, prese un coltello da cucina con una lama di circa 30 cm, ridiscese le scale, e colpì il Buccarella con un fendente. Il ferito guarì in quindici giorni.

Imperia: i funerali dell'avv. Viale

(Dal nostro corrispondente) Imperia, 24 marzo.

Si sono svolti oggi pomeriggio a Imperia i funerali dell'onorevole Ambrogio Viale, morto ieri a causa di una crisi epatica. Viale, che aveva 76 anni, era stato eletto più volte deputato nelle file della dc. Fu anche prefetto della liberazione ad Imperia e, in precedenza, anche segretario provinciale del partito popolare. Nel 1968, si era ritirato dalla vita politica dedicandosi alla professione di avvocato.

Teppisti incendiano un'auto a Sanremo

(Dal nostro corrispondente) Sanremo, 24 marzo.

(m. r.) L'auto d'un orafice sanremese, parcheggiata sotto la sua abitazione, è stata distrutta dal fuoco appiccato da alcuni teppisti. Il danneggiato è Giuseppe Gatto, 38 anni, strada Borgo Ponente 27.

L'episodio è avvenuto verso le 2,30 quando un forte boato ha svegliato di soprassalto alcuni inquilini della zona che hanno dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco. La polizia sta indagando per accertare le cause dell'incendio.

Alassio: ragazzo scomparso da casa

Alassio, 24 marzo.

(g. m.) Da tre giorni mancano notizie di Marino Berro, 17 anni, Alassio, vico San Domenico. Ha lasciato la propria abitazione nelle prime ore del mattino di lunedì scorso dicendo: «In casa mi sento soffocare, vado a fare un giro in bicicletta». La madre, Rita De Battisti, di 43 anni, lo ha invitato a ritardare la gita, ma il giovane non le ha dato retta. Da allora non si è più visto e si teme per la sua sorte.

Marino Berro viene descritto come un ragazzo introverso, privo di amicizie. Aveva lasciato la scuola prima di conseguire la licenza media e recentemente sembra avesse accusato un forte esaurimento nervoso.

Sulla scomparsa le notizie sono controverse. Si dice che il giovane abbia lasciato un biglietto, ma alcuni conoscenti della famiglia negano il particolare: è stato anche smentito il ritrovamento della bicicletta. La madre del giovane ha denunciato la scomparsa ai carabinieri e al commissariato di pubblica sicurezza. Sono iniziate le ricerche.

Alcuni conoscenti hanno organizzato una battuta nelle colline circostanti Alassio, nell'entroterra di Andora e Albenga, ma del giovane nessuna traccia.

La disgrazia ieri ai Cantieri Navali

Riva Trigoso: operaio ventenne precipita da capannone e muore

Era giunto da Napoli 7 mesi or sono - Lavorava per una ditta appaltatrice - Stava montando un'impalcatura assieme al cugino

(Dal nostro corrispondente) Riva Trigoso, 24 marzo.

(e. b.) Mortale incidente ai Cantieri navali riuniti di Riva Trigoso. Un operaio di 20 anni, dipendente di una ditta per il montaggio di capannoni, è caduto da una altezza di 25 metri e si è sfracellato al suolo. La disgrazia è accaduta stamattina verso le 10,30.

Il giovane montatore Pietro Nunziata, stava dirigendosi verso il centro della capriata sospesa, per disincagliarla: improvvisamente per cause ancora sconosciute è precipitato a terra. Sono subito accorsi i compagni di lavoro per prestargli soccorso, ma l'operaio era già morto.

I cantieri hanno sospeso in segno di lutto ogni attività per tutta la giornata. Sul luogo dell'incidente sono giunti i dirigenti dell'azienda, ufficiali dei carabinieri, i delegati di fabbrica e quasi tutti i lavoratori dei cantieri.

Pietro Nunziata era giunto a Riva Trigoso, circa sette mesi or sono, da Napoli dove abitava in via San Gennaro Infarinata, con i genitori, tre fratelli ed una sorella. Era stato assunto da una ditta di Milano, la «Trevisan Montaggi» che aveva preso in appalto la costruzione di un grande capannone. Alle dipendenze della società è anche un cugino del giovane che stamane ha assistito impotente alla tragica fine del parente.

Dopo che il medico di fabbrica ha constatato la morte e le sue cause, il pretore di Sestri Levante ha concesso il nulla osta per la rimozione del cadavere che è stato trasferito, in ambulanza, presso la camera mortuaria dell'ospedale di Sestri, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Il pretore e l'ispettore del lavoro hanno svolto i primi accertamenti sull'incidente. Era presente anche il titolare della ditta appaltatrice, Gianplacido Trevisan, alle cui dipendenze lavorava Nunziata.

Nel pomeriggio si è riunito il comitato di fabbrica, per esaminare le cause che hanno determinato la disgrazia: è stato approvato un ordine del giorno.

BORGIO VEREZZI — Il consiglio direttivo dell'Avis Croce Bianca ha tracciato un bilancio dell'attività del '75. Le donazioni di sangue da parte dei militi sono state 112; più di 300 gli interventi per trasporti con l'autolettiga. Il bilancio finanziario si chiude con un passivo di 1 milione.

La protesta, poi rientrata, di tre giovani detenuti

Si barricano in una cella a Savona "Non abbiamo rapinato nessuno"

(Nostro servizio particolare) Savona, 24 marzo.

(b. b.) Tre detenuti del carcere Santagostino si sono barricati in cella per protesta, poco dopo la mezzanotte di ieri e soltanto nel primo pomeriggio di oggi hanno accettato di rimuovere suppellettili e masserizie che avevano ammucchiato davanti alla porta di entrata. Nelle prigioni si è vissuta una notte di tensione per il timore che altri carcerati per solidarietà con i compagni, si unissero all'azione di protesta.

I tre sono: Lorenzo Bianchi, 26 anni, di Alassio, Eraldo Alizzno, 20 anni, di Savona e Pasquale Cerilli, 22 anni, di Napoli. Insieme con Vincenzo Lionetti, 24 anni, di Napoli, latitante, sono accusati della rapina avvenuta il 4 febbraio scorso, alle 4 del mattino, davanti alla stazione ferroviaria di Alassio, ai danni di Pino Micheletti, 51 anni, di Ceriale.

I tre giovani si dichiarano innocenti. «Abbiamo incontrato Micheletti all'Eccio. L'abbiamo preso in giro e lui si è vendicato denunciandoci. Non vogliamo essere rinviati a giudizio per rapina».

Diversa la versione dell'interessato: *«Mi hanno bloccato davanti alla stazione — disse ai carabinieri — e, dopo avermi incappucciato con una coperta, mi hanno ordinato di consegnare il portafogli: mi hanno anche rubato l'autoradio che era sulla mia auto».*

Stanotte, poco dopo l'una, il procuratore della Repubblica, Camillo Boccia, ha cercato inutilmente di fare desistere i tre detenuti dalla protesta. I presunti rapinatori chiedevano la presenza del procuratore generale, Coco.

Questa mattina, assieme al procuratore Boccia e al giudice Acquarone, sono giunti al Santagostino anche gli avvocati di fiducia dei detenuti. Dopo un lungo colloquio con i magistrati e i difensori, i tre hanno accettato di aprire la porta della loro cella. In serata, probabilmente, giungerà al carcere il procuratore generale.

S'incendia ristorante danni 20 milioni

(Dal nostro corrispondente) Alassio, 24 marzo.

(g. m.) A venti milioni ammontano i danni d'un incendio divampato nel pomeriggio nella taverna «Pippo», via Vittorio Veneto 106, di cui è titolare Giuseppe Vitale, 33 anni. Le fiamme, forse a causa d'un corto circuito, si sono sviluppate nel magazzino adiacente l'esercizio, verso le 15. Nel ristorante era rimasta la moglie del titolare Ines. All'improvviso la donna ha notato che le fiamme si estendevano alla porta, che ha dato l'allarme. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Albenga, ma l'incendio aveva ormai causato i danni più gravi. Centinaia di bottiglie di vino e liquori, attrezzature da cucina, sedie e tavoli, sono andati completamente distrutti. L'intervento dei pompieri, protrattosi per oltre un'ora, è valso a circoscrivere l'incendio e ad evitare che si propagasse ad altri locali del ristorante.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: L'uomo di Pechino.
AMBASSADOR: La guerra dei bottoni.
AMBRA: Marcia trionfale.
ARISTON: Il padrino di Hong Kong.
ASTOR: Kitty Tippel.
AUGUSTUS: Marcia trionfale.
ELIOS: Il soldato di ventura.
GIOIELLO: [illegible]
GRATTACIELO: [illegible]
LUX: Hindenburg.
NUOVO PALAZZO: Lo squalo.
OLIMPIA: La orca.
ORFEO: Giovanna bruciata.
RITZ: Adele H., una storia d'amore.
RIVOLI: Qualcuno volò sul nido del cuculo.
SMERALDO: Le ochette dell'isola del piacere.
UNIVERSALE: Come una rosa al naso.
VERDI: L'uomo che volle farsi re.
POLITEAMA MARGHERITA: Stagione lirica «Don Giovanni» di Mozart.
POLITEAMA GENOVESE: «La signorina Margherita» con Anna Proclemer.
ARENZANO - ITALIA: [illegible]
RAPALLO - GRIFONE: La mazzetta.
ITALIA: Un genio, due compari, un pollo.
AUGUSTUS: [illegible]
SANTA MARGHERITA - CENTRALE: [illegible]
MIGNON: [illegible]
LUX: I lunghi giorni delle aquile.
CAMOGLI - ODEON: Jakuza.
RECCO - ANNA: Chi uccide Eddy Coyle.

SAVONA

DIANA: Come una rosa al naso.
ELDORADO: Marcia trionfale.
ARS: Gli ultimi sei minuti.
ASTOR: Cadaveri eccellenti.
OLIMPIA: Hindenburg.
JOLLY: L'infermiera di mio padre.
LUX: Un burattino di nome Pinocchio.
SALESIANI: Le sorelle Materassi (Circolo del cinema).
FILMSTUDIO: Capitan Blood.
ALASSIO - COLOMBO: Tre canaglie per l'inferno.
RITZ: La furia del drago.
ALBENGA - ASTOR: Lo squalo.
AMBRA: Kiuma, la regina della jungla.
CRISTALLO: Tempo ... per vivere.
ALBISSOLA CAPO - DORIA: Furia infernale.
ALBISSOLA MARE - MARCONI: Esecutore oltre la legge.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Il bello marchese di [illegible].
CRISTALLO: L'amico di mio marito.
DELLA ROSA: [illegible]
CALIZZANO - SCORPIONE: [illegible]
CARCARE - ITALIA: [illegible]
CENGIO - JOLLY: [illegible]
CERIALE - ODEON: Il fantasma della libertà.
FERRANIA - ENAL: Una sera in cielo (Cineforum).
FINALE LIGURE - VITTORIA: Lo stallone.
ONDINA: L'adultera.
IDEAL: Soldato blu.
LOANO - PERLA: L'uomo dalle due ombre.
LOANESE: Life size.
MILLESIMO - ITALIA: L'uomo del [illegible].
SPOTORNO - MIGNON: [illegible]
VADO LIGURE - AMBRA: [illegible]
SABAZIA: Furia nera.
VARAZZE - TEIRO: [illegible]
VERDI: 5ª legge.
DANTE: [illegible]

IMPERIA

ARMA DI TAGGIA - CAPITOL: [illegible]
CERRE: [illegible]
BORDIGHERA - ZENI: [illegible]
OLIMPIA: Amici miei.
RIVA LIGURE - CORALLO: [illegible]
SANREMO - ARISTON TEATRO: [illegible]
CENTRALE: Marcia trionfale.
SANREMESE: La modella.
ORFEO: [illegible]
SUPERCINEMA: [illegible]
LUX: Un dollaro bucato.
ASTRA: La valle dell'Eden.
MIGNON: Donna sposata cerca giovane [illegible].
ARISTON RITZ: Una Magnum special per Tony Saitta.

Per l'escavazione di pietrisco

Finale deturpata da un'altra cava?

Un'impresa ha presentato la richiesta di scavo - La giunta sarebbe contraria alla concessione della licenza

Il costone della Caprazoppa su cui dovrebbe sorgere la cava

(Dal nostro corrispondente)
Finale Lig., 24 marzo.

Una nuova cava minaccia il paesaggio di Finale Ligure, già abbastanza devastato dall'attività estrattiva. L'impresa Ghigliazza, infatti, ha presentato all'Amministrazione comunale la richiesta per l'apertura di un altro fronte di scavo sul promontorio della Caprazoppa, in località Ciampiasco.

La zona sovrasta l'abitato storico di Finalborgo e, per quanto non ancora esplorata a fondo dagli speleologi, si suppone che conservi preziosi reperti. Secondo la documentazione presentata, sin dal 14 maggio 1968, al corpo forestale dello Stato e completata soltanto di recente nell'ottobre del 1975, l'area interessata dall'estrazione di materiale calcareo è inizialmente di 38.200 metri quadrati. Lo scavo verrebbe effettuato a gradoni verticali, come quello già compiuto sulla parete della collina prospiciente il mare e la statale Aurelia.

L'Amministrazione comunale non pare intenzionata a concedere l'autorizzazione e ha informato della domanda i comitati di quartiere di Borgo, Marina, Pia, Varigotti, il consiglio sindacale di zona e la Lega ecologica finalese che si sono riuniti questa sera a Finalpia.

Si è dibattuto il problema della salvaguardia dei livelli occupazionali del settore. Le cave di Ghigliazza, infatti, danno lavoro ad 80 dipendenti, in località Arene Candide dove si svolge attualmente e potrà continuare per non più di 7/8 anni. La seduta è stata aggiornata.

«Secondo la giunta», dice il vicesindaco Roberto Gonella, assessore ai Lavori pubblici, *«la documentazione fornita dall'impresa Ghigliazza non ha più valore. Il regolamento edilizio comunale, infatti, consente l'inizio dei lavori entro un periodo massimo di 5 anni dalla presentazione della domanda: termine abbondantemente scaduto, poiché la prima richiesta risale al '68.*

«L'apertura di una nuova cava è inoltre incompatibile con la nostra intenzione di proteggere il territorio finalese da ulteriori deturpazioni».

Località Ciampiasco è compresa in quell'ampia zona delimitata da Ca' del Moro-Bric Castellino-Torre di Bastia-Rocca dell'Orera-Monte Caprazoppa, sottoposta, dall'aprile 1974, ad un severo vincolo paesaggistico da parte della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali. La limitazione — afferma la delibera firmata dall'allora sovraintendente architetto Salinas — si era resa necessaria, perché la zona costituisce *«parte essenziale del comprensorio paesaggistico del Finalese, tra i più caratteristici della Liguria»* e perché l'intero crinale da Ca' del Moro a Monte Caprazoppa forma *«un insieme di punti panoramici di eccezionale interesse, aperti su tutto il versante del torrente Bora».*

Si profila, dunque, un nuovo attentato al paesaggio finalese, già sforacchiato da ventisei cave di pietra, di cui almeno una dozzina ancora in attività. Distribuite su circa 36 chilometri quadrati, occupano complessivamente 150 dipendenti. Gli ecologi hanno chiesto più volte la loro regolamentazione: *«Finale ha una vocazione turistica che non può essere sacrificata allo sfruttamento del suolo».*

Stefano Delfino

Alle accuse degli enti locali

Polemica dei parchi risponde la Regione

"Il problema — dice l'assessore Meoli — è politico" - "Le notizie che sono state date del disegno di legge sono false e allarmanti"

(Nostro servizio particolare)
Genova, 24 marzo.

«Ci rendiamo conto che andiamo a scontrare alcuni interessi, ma non rinunciamo a portare avanti un discorso programmatico di razionale utilizzazione del suolo. Inoltre, soltanto coinvolgendo le popolazioni locali interessate, attraverso i Comuni e le Comunità montane, si potrà avere una rinascita dell'entroterra ligure». *L'assessore Dello Meoli, punto sul vivo dalle critiche che da alcune parti sono state mosse — e in maniera vivace — al disegno di legge della giunta per la salvaguardia dei valori naturali e per la promozione di parchi e riserve naturali in Liguria, replica con altrettanta vivacità, alla presa di posizione dei Comuni interessati.* «La sollevazione — dice — è caratteristica di una serie di Comuni che, guarda caso, hanno sindaci di uno stesso partito».

Il discorso, a questo punto, si sposta sul piano politico, dice ancora l'assessore all'urbanistica: «In questa sollevazione, che riguarda Calizzano e Bardineto nel Savonese, la Val d'Aveto e la Val Graveglia nel Chiavarese, cioè zone tradizionalmente "bianche", c'è un aspetto contraddittorio e singolare. La precedente giunta di centro-sinistra presentò un analogo disegno di legge, stilato dagli assessori Ferrari e Ghio: quello era soltanto un disegno di un vincolo, che rimandava a successive leggi regionali la consultazione delle popolazioni interessate. Ora, è grottesco assistere all'opposizione di gente che proponeva identici vincoli».

Meoli è fortemente polemico: «Del disegno di legge — *continua* — sono state date notizie completamente false e allarmanti. Noi non istituiamo i parchi, ne prevediamo l'istituzione e l'articolo 1 precisa che la loro gestione sarà di norma affidata alle Comunità montane, ai Comuni e ai loro consorzi: insomma, a comitati di proposta che saranno chiamati attivamente a collaborare con la Regione. Gli enti locali dovranno definire le zone, anche con prospettive di attività collaterali. Nessun autoritarismo, quindi, da parte della giunta regionale, ma invito a una iniziativa che parta dalle comunità stesse. Vogliamo dare un ruolo di protagonista alla popolazione interessata, ribaltare la politica assistenziale fin qui seguita. Inoltre, questa è una legge di salvaguardia, non di espropri che saranno previsti da leggi successive».

Il progetto della giunta prevede l'istituzione di quindici sistemi: tre per le Alpi Liguri, poi, successivamente, da ponente a levante, del Melogno, del Finale, dell'Adelasia, del Beigua, di Praglia, dell'Antola, del Monte di Portofino, dell'Aveto, di Zatta-Borgonasco, del Bracco-Mesco, del Gottero, delle Cinque Terre e Golfo di La Spezia, più alcune aree isolate, come le isole della Gallinara e di Bergeggi. L'istituzione di parchi e riserve verrà attuata dalla Regione, entro trenta mesi dall'approvazione della legge la cui discussione, in consiglio, avverrà lunedì prossimo, esclusivamente sulle basi delle proposte presentate dai comitati e giudicate idonee. Le aree saranno sottoposte a misure di salvaguardia differenziate, in relazione alla qualità e alla natura dei valori naturalistici e ambientali e saranno classificate in tre zone: nella prima, la silvicoltura, l'agricoltura e il pascolo si esercitano nelle forme e nei terreni in cui tali attività sono attualmente o sono state tradizionalmente praticate; nella seconda, non vi sono limitazioni; nella terza, ogni forma di urbanizzazione è disciplinata dagli strumenti urbanistici vigenti.

«O si conviene che il territorio debba essere pianificato e con la collaborazione delle popolazioni interessate, oppure non si conviene — *conclude l'assessore Meoli* —. Certamente, i vincoli previsti dalla legge non consentono più un'edilizia avventurosa: abbiamo perduto gli scorsi anni la battaglia della costa e non intendiamo perderne altre, né sulla costa né nell'entroterra».

Gli oppositori alla legge, peraltro, promettono battaglia, e lunedì, in Consiglio regionale, farà caldo. Ma, a quanto pare, il gruppo repubblicano appoggerà il disegno di legge della giunta.

g. b.

FARMACIE DI TURNO

Genova centro: Alvigini, via Ferrara; Pammatone, v. ... Portoria; Brignole, via Granello; S. Bernardo, via S. Bernardo; Della Maddalena, piazza della Maddalena; S. Giacomo, via N. Sauro; Marittima, via B. Buozzi; Sattler, corso Firenze; Comunale, via Burlando; Ponte Pila, via ...; S. Pietro, via Della Libertà; Marelli, via Albaro; **S. Martino** Borgoratti: Europa, piano Europa; **S. Fruttuoso** Marassi: Urinca, via Bonifacio; Imperiale, via Donghi; **Val Bisagno**: S. Sebastiano, via Piacenza.

Siuria Quarto: Quarto dei Mille, viale Pio VIII; Isonzo, via Isonzo; **Quinto Nervi**: Ambrosio, via Giacalin Nervi, via Casoni.

Sampierdarena: Croce d'oro, via W. Fillak; Della Ferrera, via Buranello; **Cornigliano**: Balbis, via Cornigliano; **Sestri**: Depolo, via Sestri; **Pegli**: Bermond, via Pegli; **Rivarolo**: S. Rocca, via Celesia; **Bolzaneto**: Moderna Casella, via Anfossi; **Pra Voltri**: S. Pietro, via Aragalli; **Pontedecimo**: Isnardi, via Anfossi.

Servizio notturno: Pescetto, via Balbi; Ghersi, corso Buenos Aires; Europa, corso Europa; Origine, via Napoli.

RAPALLO: Bacigalupo, via Matteotti; Montallegro, via della Libertà (dalle 12.30).
S. MARGHERITA: Machi Brizzi, via Palestro.
CHIAVARI: Dei Frati, piazza Cavour.
LAVAGNA: Rossi, via Cavour.
LEVANTO: Zoppi Lucerino, via Garibaldi.
CAMOGLI: Aonale, via della Repubblica.
SAVONA: Farina, via Manzoni; Farro, via Boselli; S. Francesco, via Sercè (S. Rita).
ALBENGA: Ospedale, piazza del Popolo; Gasco, frazione Leca.
ALASSIO: Comunale, via L. da Vinci.
LOANO: Nuova, piazza Fiorine.
IMPERIA: Gentile, via Cascione; Borgo S. Moro, via S. Agata.
DIANO MARINA: Sciolli, corso Garibaldi.
SANREMO: Salus, via Manzoni.
VENTIMIGLIA: Aprosio, via Cavour.
BORDIGHERA: Ughetti, corso Italia.

MEDICI DI TURNO

Per il servizio di guardia medica sono di turno:

Altare e Mallare: Ivano Amodei, t. 58.042; **Andora**: Giovanni Moreno, t. 85.014; **Bastiaenda, Toirano e Ceriale**: Luroso: Giuseppe Giordano, t. 56.767; **Bardino e Magliolo**: Paolo Foppiani; **Pietra Ligure, Borghetto e Giustenice**: Franco Coppo; **Calizzano**: Sergio Vasenti; **Pietra Ligure, Tovo, San Giacomo e Giustenice**: Franco Rossi, t. 68.066; **Bormida, Carcare e Pallare**: Luciana Mariotti, t. 518.061.

Cairo Montenotte: Giorgio Gaiero, t. 504.313, dalle 22 del 24 alle 7 del 25; Giuseppe Malerini, Ferrania, dalle 22 del 25 alle 7 del 26; Domingo Rodino, t. 504.061, dalle 22 del 26 alle 7 del 27; **Celle Ligure**: Gian Fontana, t. 99.439; **Zuccarello, Cisano, Erli, Castelvecchio**: Vincenzo Russo, t. 540.046; **Nasino e Castelbianco**: Emilio Amato, t. 21.363; **Celle Ligure**: Ezio Frazza, t. 990.096; **Cengio e Cosseria**: Alcide Innocenti, t. 55.041; **Dego**: Giorgio Scorza, t. 57.102; **Giusvalla, Mioglia e Pontinvrea**: Tommaso Balestri, t. 70.913.

Laigueglia: Giuseppe Giuliano, t. 49.066; **Montalto**: Pino Cesare Levi, Bagnasco, t. 78.025; **Millesimo e Roccavignale**: Pietro Marra, t. 56.033; **Murialdo**: Basilio Modica, t. 56.638; **Noli, Spotorno, Bergeggi e Vezzi Portio**: Vittorio Tiddio, t. 745.008, dalle 22 del 24 alle 7 del 25; Guido Rosino, t. 745.114, dalle 22 del 25 alle 7 del 26; Antonio Giongo, t. 745.432; **Sassello**: Nicola Vacca, t. 72.127.

Savona, medico di guardia, t. 113 oppure 22.785; **Stella S. Giovanni**: Vittoria Giannini, t. 70.003; **Toirano**: Domenico Costanzo, t. 98.175; **Urbe**: Giulia Zanoni, t. 726.024; **Vado Ligure**: Roberto Innocenti, t. 33.303; **Varazze**: medico di guardia, t. 97.031; **Orco Feglino e Vendone**: Luigi Rado, t. 581.213; **Villanova**: Giuseppe Corrado, t. 58.901.

LIGURIA SPORT

Da oggi il via alle iscrizioni per la Marcia della Libertà

La camminata sui colli savonesi si svolgerà l'11 aprile - Sarà lunga 19 km - Enti e ditte hanno assicurato il loro contributo - Le modalità per partecipare alla manifestazione

(Dal nostro corrispondente)
Savona, 24 marzo.

(n. s.) *Sono aperte le iscrizioni alla «Quarta marcia delle civiche libertà» organizzata dalla «A Campanassa» con il patrocinio de «La Stampa - Cronache della Liguria». Si chiuderanno giovedì 8 aprile.*

La camminata, non competitiva, prenderà il via alle 9 di domenica 11 aprile, dal piazzale del prolungamento a mare.

Tutto lascia prevedere un nuovo successo di questa manifestazione che è ormai entrata a far parte delle tradizioni cittadine: le innumerevoli adesioni già pervenute, la passione e lo spirito di iniziativa del comitato organizzatore presieduto da Felice Pelufo, l'interesse dimostrato dai gruppi scolastici e dai dopolavori aziendali, la collaborazione concreta di numerose ditte locali e nazionali, di enti ed associazioni.

ISCRIZIONI — *Si ricevono sia presso la redazione de «La Stampa - Cronache della Liguria» (via Astengo 1-1, tel. 38.64.85) che a mezzo posta. Devono essere comunque sempre accompagnate dal tagliando di iscrizione (compilato e firmato) che viene pubblicato su «La Stampa - Cronache della Liguria». La quota è di 1500 lire che può essere versata anche sul conto corrente postale 4-30897 intestato alla «A Campanassa». In questo caso la ricevuta del versamento postale unitamente al tagliando può essere spedita alla «A Campanassa», casella postale 190 Savona.*

PERCORSO — *E' stato ridotto, per venire incontro alle richieste formulate da molti, da 25 a 19 chilometri. Dovrà essere compiuto entro il tempo massimo di sei ore. I partecipanti, cioè, dovranno giungere all'arrivo, fissato in piazza del Brandale, entro le 15. Il tracciato non presenta difficoltà di rilievo ed il fondo è buono. Questo l'itinerario: prolungamento a mare, corso Italia, via Paleocapa, piazza del Popolo, via XX Settembre, via Luigi Corsi, via Collodi, via Folconi, via Tissoni, campo tiro a segno, forte Madonna degli Angeli, strada Militare Monte Ciutto, Case Rosse, N. S. del Monte, via Pietragrossa, via Molinero, via La Rocca, via don Minzoni, piazza Martiri della Libertà, via Trincea, via IV Novembre, piazza del Popolo, via Paleocapa, via Pia e piazza del Brandale.*

CONTROLLI — *Sabato 10, oppure per i ritardatari, domenica prima della partenza, verrà consegnato ai partecipanti un talloncino numerato che dovrà essere «punzonato» ai vari posti di controllo. All'arrivo dovrà poi essere presentato agli organizzatori per aver diritto al diploma di partecipazione (anche quest'anno nominativo) ed alla medaglia ricordo.*

POSTI DI RISTORO — *Lungo tutto il percorso ci saranno posti di ristoro allestiti con il concorso di ditte locali e nazionali. Non mancherà nulla.*

POSTI DI SOCCORSO — *Grazie alla Croce Bianca e, quest'anno, anche ai pionieri della Croce Rossa, verranno istituiti, scaglionati lungo il percorso, attrezzati posti di soccorso. Ambulanze seguiranno per ogni eventualità i marciatori. Funzionerà anche un meticoloso servizio radio organizzato dalla «Salvamento a mare» di Stefano Garrese. Ci saranno, ovviamente, le «auto-scope» che raccoglieranno chi, ad un certo punto, non se la sentirà più di proseguire.*

ARRIVO — *In piazza del Brandale ci saranno ad accogliere i marciatori, una orchestrina, massaggiatori, e il banco delle «fette» e del vino nostrano, un ottimo «bustillo» delle colline cellinesi.*

Per le iscrizioni si prega di non aspettare gli ultimi giorni. Ciò porrebbe in difficoltà gli organizzatori e soprattutto impedirebbe loro di scrivere sui diplomi i nomi dei partecipanti. Ci saranno numerosi premi sia per i singoli che per i gruppi. Verranno consegnati durante un'apposita serata alla «A Campanassa» nel corso della quale saranno proiettati i films e le diapositive sulla «Quarta marcia delle civiche libertà» scattati dai cinefotoamatori, ai quali andranno particolari riconoscimenti. Il concorso per cinefotoamatori è organizzato in collaborazione con la 3M Italia di Ferrania.

4ª Marcia Civiche Libertà
Tagliando di partecipazione

Cognome e Nome

Data di nascita

Indirizzo

Il sottoscritto dichiara ad ogni effetto di ragione e di legge di manlevare gli Enti promotori ed il Comitato organizzatore da ogni e qualsiasi responsabilità.

Firma del padre per i minori — Firma del partecipante

Ritagliare la scheda, compilarla in stampatello ed inviarla insieme con la ricevuta del versamento di L. 1500 effettuato sul c.c.p. n. 4-30897 Savona, a: Società "A Campanassa", casella postale 190 - 17100 Savona. Le iscrizioni, che si ricevono anche presso la redazione de "La Stampa" (via Astengo 1/1), si chiuderanno l'8 aprile.

Dal 26 al 28 marzo, su un percorso di ventidue miglia

"Meeting di primavera,, Coppa Dufour Gran festa della vela a Celle e Varazze

Sono già iscritti gli "skippers" più noti dello sport velico azzurro - Anche i nomi degli "yachts" sono fra i più prestigiosi della classe I.o.r. - Si prevede che gli scafi saranno 35

Lo yacht di Rabb, il Carina, che partecipa alla Coppa Dufour

(Nostro servizio particolare)
Celle Ligure, 24 marzo.

Per tre giorni, dal 26 al 28 marzo, Celle Ligure e Varazze saranno le capitali dello sport velico, in occasione del «meeting di primavera», «Coppa Dufour», riservata alla seconda, terza, quarta, quinta e sesta classe «I.O.R.», organizzata dal «Club del mare» di Celle, dalla Lega navale italiana e dal Varazze club nautico.

Il percorso, 22 miglia, prevede la partenza fra Varazze e Celle, il giro dell'isola di Bergeggi, «boa» ad Albissola Marina e a quattro miglia dalla costa di Varazze e ritorno ad Albissola Marina. Il comitato organizzatore è al lavoro da oltre due mesi, per preparare la manifestazione e soprattutto il servizio in mare. Cinque barche, collegate fra loro via radio, saranno addette all'assistenza tecnica. Un grosso motor-yacht consentirà agli appassionati e ai giornalisti di seguire gli scafi durante la gara.

I nomi degli «skippers» che hanno già dato la propria adesione alla regata: gli olimpionici Puso, Antonio, e Domenico Carattino, Carlo M. Spirito, Carlo Croce, Ernesto Rabb e Vittorio Porta, insieme con gli azzurri di vela Chioma, Leo Carattino, Pietro Baglietto, Gigino Audisio e Diana.

Alcuni scafi sono già ormeggiati nel porto di Varazze dove sono giunti dopo la regata svoltasi domenica scorsa ad Alassio. Fra questi il Carina di Ernesto Rabb, uno degli yachts più prestigiosi. Sono anche già iscritti: Juno Terzo, Nada, Gianca, Yucalan, El Hobby-Horse, Frances e numerosi altri. Si prevede che gli scafi in gara supereranno il numero di 35. Fra i partecipanti alla «Coppa Dufour» è anche il presidente della Federazione internazionale della vela, Beppe Croce.

Le partenze, per tutte e tre le regate del «meeting», saranno date alle dieci del mattino.

Al di là della validità tecnica della gara, la «Coppa Dufour» rappresenta un avvenimento sportivo assai spettacolare e di notevole richiamo turistico. Gran parte del merito della organizzazione e delle iniziative promozionali va, senza dubbio, ai soci del «Club del mare» di Celle, fra i quali gli olimpionici Spirito e Carattino che, in tre anni di attività del club, sono riusciti a portare ai vecchi splendori le tradizioni marinare della cittadina rivierasca.

Durante i tre giorni delle regate, il club resterà aperto, con servizio di bar dalle 20 in poi. Fra i servizi offerti dal circolo le tradizionali trenette al pesto e la buridda di seppie, cucinate dagli stessi soci e servite gratuitamente.

b. b.

Intervista a Campagnoli

La Sanremese e il suo trainer

"La Serie C va bene — dice l'allenatore —, ma prima è necessario un collaudo"

(Nostro servizio particolare)
Sanremo, 24 marzo.

(b.m.) Per il presidente Amato, Campagnoli sarà l'allenatore della Sanremese nella prossima stagione: il vicepresidente Borra e il general manager Sricchia, smentendo contatti con Bodi, hanno dichiarato che il tecnico attuale è *in pectore* l'allenatore anche della Sanremese '76-'77. Cesare Campagnoli sembra avere tutti i crismi necessari alla sua riconferma, ma lui cosa ne pensa? *«Della mia possibile permanenza a Sanremo* — dice — *dovremo ancora discutere. E' legata a tante cose. Per me si tratta anche di problemi logistici e familiari».*

L'allenatore non lo dice, ma è probabile che il suo soggiorno in biancazzurro sia condizionato soprattutto dai programmi per la prossima stagione e dai mezzi che avrà a disposizione. Sente parlare molto, forse troppo, di Serie C e questo in parte lo preoccupa: *«La Serie C mi va bene* — aggiunge — *ma per arrivarci occorrono giocatori collaudati. Con programmi simili non si possono correre rischi, specie in un ambiente come quello di Sanremo.*

«Quando sono arrivato mi sono piovute addosso le prime critiche — ricorda — *potevano essere giustificate. Poi c'è stata la serie di risultati positivi con l'Imperia, contro l'Ivrea e contro l'Asti: sono tornati gli entusiasmi e così non ci hanno perdonato il passo falso contro il Savona. Mi hanno fatto quasi un processo dopo quella sconfitta, ma sono critiche ingiuste. Abbiamo fatto il possibile con i mezzi che avevamo a disposizione. Bisognerebbe poter lavorare con più tranquillità, senza correre il rischio di farsi condizionare dagli umori della gente».*

Ora sta sfumando anche quel quarto posto necessario all'ingresso in Coppa Italia. Alla Sanremese non credono molto nelle possibilità di aggancio con il Derthona, attuale quarto in classifica: *«E' molto difficile* — dice Campagnoli — *specie adesso che siamo alle prese con una serie di infortuni. Domenica mi mancheranno ancora Tonoli, Migliorati e probabilmente Scaburri. Senza attacco, dovremo già fare fatica per battere l'Acqui, squadra di fondo classifica. Ma non dobbiamo fare drammi se non entriamo in Coppa Italia: qualsiasi squadra neo promossa deve pagare lo scotto del campionato. Pensare all'inizio di vincere il campionato, secondo me, è stato un errore di valutazione. Una squadra si crea in due o tre stagioni, non si improvvisa».*

Uno dei tre vicepresidenti della Sanremese, Alfonso Mangolini, ha rassegnato le dimissioni dalla carica. All'origine della decisione ci sarebbero divergenze con il presidente della società, Amato.

L'allenatore Campagnoli

Le vicende nel campionato di Terza Categoria

Il San Bernardino, per una rete si aggiudica la vittoria nel derby

Questi i risultati della sesta giornata di ritorno del campionato di Terza categoria: San Bernardino-San Filippo 2-1 (giocata venerdì 19), Arnasco-Bastia 0-3, Pietra Sport-San Giorgio 6-0, Borgio-Partenope 2-2.

Il San Bernardino ha superato la San Filippo nel derby cittadino. Vibrante, giocato agonisticamente e a tratti pregevole tecnicamente, la partita ha visto la squadra di Bergero andare in vantaggio con Novello; pareggiava nella ripresa Arrigo, poi alla squadra di Zanardini veniva a mancare il libero Biscotti, per infortunio, quando aveva già messo in campo il tredicesimo giocatore. Ridotta in dieci la San Filippo ha subito il gol decisivo di Amoruccio e non è più riuscita a rimontare, nonostante un disperato finale.

Si deve registrare uno spiacevole episodio: l'espulsione di tutta la panchina dirigenziale della San Filippo da parte dell'arbitro, per proteste, quando a tutti era stato palese come solo uno dei dirigenti avesse richiamato l'attenzione del direttore di gara.

Il Bastia ha consolidato la propria posizione in vetta alla classifica, regolando con il punteggio classico un volenteroso e sfortunato Arnasco. Adesso per la squadra di Sangiovanni la strada del campionato è realmente in discesa.

A ruota libera anche il Pietra Sport. La formazione di Dell'Orto ha inflitto a un San Giorgio in disarmo una punizione sin troppo severa, ma nel prossimo turno dovrà vedersela con la San Filippo, che ha il dente avvelenato ed è decisa a cancellare i cinque gol subiti nel confronto dell'andata.

La Partenope ha confermato la sua attitudine agli scontri ad alto livello. Sul campo del Borgio ha giocato una grossa partita, mettendo in difficoltà i più quotati avversari, tenendo a lungo in discussione il risultato e uscendo sconfitta a testa alta. Un vero peccato che alla squadra di Pollio sia mancata una certa continuità a causa di infortuni e squalifiche.

g. m.

Una "classifica" di sci più nuoto

Finale Lig., 24 marzo.

(s. d.) Gli atleti della squadra dello «Sci Club Finale Ligure» hanno dato vita ad un abbinamento fra lo sci e il nuoto. Nella piscina dell'Eurocamping di Calvisio, infatti, si sono cimentati in una gara sui 50 metri stile libero. I risultati, sommati a quelli del campionato sociale sci, svoltosi sulle nevi di San Giacomo di Roburent, hanno formato una speciale classifica nella quale sono emersi gli atleti più completi.

La combinata è stata vinta, nella categoria maschile A, da Giuseppe Pampararo il quale ha preceduto Giancarlo Massa, Enzo Valentini, Riccardo Torri, Franco Serrato, Guido Oddone. Nella categoria B, invece, Daniele Franco si è imposto su Marco Berio e Nicola Morello.

Nel settore femminile, successo di Monica Ferrero, davanti a Gianna Rossi, Graziella Cuman, Giulia Calcagno e Marina Chiodi. Nella categoria B, Carmen Pecchioni ha battuto Inge Nari.

Questi i risultati della gara di nuoto. Maschile: 1. Giancarlo Massa in 35"6; 2. Nicola Morello 36"8; 3. Marco Berio 36"8; 4. Riccardo Torri 37"2; 5. Giuseppe Ricci 37"5.

Femminile: 1. Monica Ferrero 39"9; 2. Marina Chiodi 47"2; 3. Graziella Cuman 48"2; 4. Gianna Rossi 48"7.

Il Savona appare decimato

Per Corbellini e Mosca squalifica: Bodi nei guai

(Nostro servizio particolare)
Savona, 24 marzo.

(b. b.) Il giudice sportivo ha squalificato Mosca e Corbellini, il primo per gioco scorretto ed il secondo per proteste. Entrambi erano «recidivi» e le ammonizioni riportate nell'incontro Savona-Comense hanno fatto scattare la squalifica.

Per Gigi Bodi allestire la formazione da opporre all'Entella nella trasferta di Chiavari di domenica prossima diventa ora problematico. Le squalifiche, infatti, si sono aggiunte all'epidemia influenzale che ha decimato le file biancoblù. Vittorio Panucci sta meglio ma il suo impiego per domenica non è certo e, comunque, le sue condizioni di forma non saranno certamente eccellenti. In infermeria anche Budicin, Robbiati e Legnani.

Soltanto domenica il trainer dei biancoblù potrà abbozzare la formazione da opporre all'Entella. I tifosi biancoblù anche per la trasferta di Chiavari hanno già prenotato un treno straordinario per essere vicini alla squadra in questo momento del campionato in cui si decide la lotta per la promozione.